



**PIETRO PIZZAROTTI**  
Lavora nel settore amministrativo e finanziario.

**MICHELE PIZZAROTTI**  
Supervisiona la strategia e il controllo aziendali.

**ENRICA PIZZAROTTI**  
Si occupa della supervisione al settore risorse umane.

**PAOLO PIZZAROTTI**  
Nato a Parma nel 1947, è presidente di Mipien, la holding del gruppo Pizzarotti.

PIZZAROTTI



sede  
**PARMA**  
settore  
**COSTRUZIONI**  
fatturato in euro  
**1.000 milioni**  
dipendenti  
**2.500**  
anno di fondazione  
**1910**

# Il nostro primo miliardo

**U**n tasso d'imprenditorialità triplo rispetto alla media europea, con 66 imprese ogni mille abitanti, ma un livello di competitività da ultimi della classe in Ue. Stando al rapporto Istat *Noi Italia 2011* sono questi i due volti del nostro sistema Paese, dove le imprese con meno di 50

**PRIMATI** In un 2010 difficile, i gruppi Radici, Chiesi e Pizzarotti entrano nel club delle «one billion company».

Puntando sui mercati esteri. di Francesco Signor

dipendenti proliferano, tra la soddisfazione di chi le conteggia come asset strategico e lo sconforto di chi le considera la prova dell'incapacità di crescere, e competere, sul mercato internazionale. Un quadro in sintonia con il rapporto sulle società italiane, diffuso da Mediobanca, che è quasi una diagnosi: nel 2009, il fatturato ▶



▶ delle imprese industriali in Italia è sceso del 19,4%. A leggere questi dati si ha l'idea che nell'Italia delle grandi imprese si salva chi perde meno. Basta vedere quello che è successo intorno alla faticosa meta del miliardo di euro di fatturato. Il numero delle aziende pronte a entrare nel «club» si è assottigliato drasticamente e molte, che da tempo l'avevano varcata, sono precipitate indietro di svariate posizioni. Non mancano, però, quelle realtà che nel 2010 sono riuscite a compiere il faticoso passo, superando il muro dei 1.000 milioni di euro.

Una di queste è l'impresa di costruzioni Pizzarotti di Parma, da tre generazioni attiva nella realizzazione di grandi opere e nella prefabbricazione pesante. Nel 2010 il gruppo, che conta circa 2.500 dipendenti nel mondo, ha raggiunto i 100 anni di storia, superando il miliardo di euro di fatturato (734,5 milioni nel 2009), grazie anche alla crescita registrata sul mercato estero che ormai vale quasi un 30% del giro d'affari. «Ci stiamo muovendo» dice a *Panorama Economy* Michele Pizzarotti, consigliere di amministrazione di Mipien spa, la holding di controllo del gruppo Pizzarotti, presieduta dal padre Paolo, «verso Paesi come l'Arabia Saudita, il Qatar, il Kuwait, dove contiamo di acquisire nuove commesse. E ci siamo aggiudicati la realizzazione della Tramway, il sistema tranviario della città di Constantine in Algeria: una linea di 9 chilometri, 11 stazioni, due viadotti e un sottopasso che vale 130 milioni di euro. Inoltre, abbiamo l'orgoglio di avere battuto le due maggiori imprese francesi a casa loro, strappando la realizzazione dell'ospedale di Marsiglia che prevede lavori per 110 milioni di euro».

La presenza del gruppo Piz-

zarotti in Francia risale agli inizi degli anni Novanta, quando realizzò la stazione di interconnessione tra le reti di trasporto interurbano per l'aeroporto Roissy-Charles de Gaulle di Parigi e alcune opere di Fantasyland a Eurodisney. Altre presenze importanti all'estero si contano a Luzon nelle Filippine per la costruzione di due centrali idroelettriche, a Rabat in Marocco per il consolidamento della fortezza reale, in Svizzera per una parte dei lavori della galleria del Góttardo e in Romania per i lavori della tangenziale di Cluj a nord-ovest di Bucarest e dell'autostrada tra Bucarest e Brasov. Non mancano poi le commesse nazionali che restano la quota più consistente del fatturato, come i due lotti della Salerno-Reggio Calabria, il primo da 175 milioni e l'altro da circa 300, o la realizzazione di due cunicoli esplorativi della Torino-Lione, per un importo complessivo di circa 150 milioni di euro.

«L'azienda» racconta ancora Pizzarotti «è stata fondata dal mio bisnonno nel 1910. Il salto di qualità è degli anni Cinquanta, grazie all'intraprendenza di mio nonno Pietro, con importanti commesse pubbliche e private. Poi mio padre ha consolidato e sviluppato il fatturato dell'azienda, raccogliendo la sfida dell'estero con commesse difficili come una pipeline nel deserto algerino o l'ampliamento del porto di Bandar Abbas». Quindi, il business della prefabbricazione pesante, con tre stabilimenti attivi nelle province di Parma, Arezzo e Potenza, che fanno traversine ferroviarie, capannoni industriali e manufatti per infrastrutture viarie. Più recentemente, il gruppo si è configurato come *general contractor*, assumendo anche la responsabilità della progettazione e affacciandosi sul mercato

RADIGIGROUP

sede  
**GANDINO (BG)**  
settore  
**CHIMICA**  
fatturato in euro  
**1.162 milioni**  
dipendenti  
**3.500**  
anno di fondazione  
**1941**

